ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
Ministero dell'Istruzione

Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)
Tel.: 075 5008870 - Fax. 075 5004544
e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it
C.F. 94152480540 - C.U.: UFXXQM

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL "BONUS" AI DOCENTI

a.s. 2019/2020

Deliberati dal Comitato per la valutazione all' unanimità nella seduta del 28/06/2019 (Verbale del 28/06/2019)

PREMESSE ALLA SCELTA DEI CRITERI DA PARTE DEL COMITATO

La normativa

La legge n. 107/2015 ha introdotto nel sistema retributivo della scuola italiana una prima forma di valutazione delle attività dei docenti volta a valorizzarne, seppure in modo limitato e non strutturale, la professionalità attraverso un bonus assegnato annualmente sulla base di specifici criteri definiti dal Comitato di valutazione istituito in ciascuna istituzione scolastica.

Il nuovo comma 3 dell'art. 11 del testo Unico della scuola rivisitato dalla legge 107/2015 elenca tre aree dell'attività professionale docente all'interno delle quali i Comitato dovrà indicare i criteri per l'assegnazione del bonus. Le tre aree riguardano:

a. «qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti».

b. «risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche».

c. «responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale».

La norma definisce in tal modo un confine non rigoroso alle singole aree, lasciando ai Comitati la libertà di individuare gli indicatori per la valutazione in rapporto alle esigenze delle relative scuole e dei loro alunni e tenendo conto degli indicatori esplicitati dalla legge 107/2015.

Il Comitato di Valutazione, ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, è chiamato pertanto ad adottare dei criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

AI Dirigente scolastico compete invece (legge n. 107/2015, art. 1 c. 127), «sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti» e «di motivata valutazione», l'onere di assegnare annualmente il bonus ai suoi docenti.

Principi generali

La scuola è una comunità professionale che aumenta il proprio grado di efficienza e di efficacia formativa e che migliora la performance organizzativa generale attraverso l'armonica co-azione di tutte le sue componenti. La qualità di un risultato individuale e organizzativo si declina in termini di competenze professionali in continua formazione, messe a disposizione di tutti i componenti dell'organizzazione stessa con alto senso di responsabilità e spirito di collaborazione. La motivazione di tutti è necessaria allo sviluppo di un'organizzazione che ha bisogno di innovarsi e di crescere continuamente, per essere all'altezza del compito educativo nei confronti delle nuove generazioni. L'attribuzione del bonus deve essere una leva per il miglioramento della scuola, per una rimotivazione del personale docente che è il cuore di tutta l'organizzazione.

Ciò premesso, i criteri dovranno essere ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d''istituto. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, il principale capitale e la principale risorsa della scuola ed ha un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale.

Per tali motivi è importante garantire che la valorizzazione del merito possa essere equa, giusta, trasparente e che i criteri siano riconducibili il più possibile all'oggettività evidente e condivisa.

Pertanto l'individuazione dei criteri da parte del Comitato ha rispettato i seguenti principi e caratteri generali:

- **Trasparenza,** intesa come accessibilità a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione nel sito della scuola di tutte le informazioni relative.
- **Equità**, giustizia e generalità. L'equità si realizza nell'attribuzione di un equo valore alle diverse indicazioni contenute nelle lettere a), b) e c) del punto 3, comma 129 dell'art. 1 della L. 107/15. Pertanto non si è omesso o svilito un punto a vantaggio degli altri. La generalità riguarda la possibilità data a tutti, ciascuno per le proprie peculiari qualità e meriti, di concorrere all'attribuzione del bonus.
- **Oggettività ed autovalutazione**: la valutazione è collegata ad indicatori di performance definiti, trasparenti e pubblici, che si collegano ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso che compilerà la parte della valutazione di sua competenza e si assegnerà una quota di punteggio utile all'attribuzione del bonus (procedura in autocertificazione con verifica a campione), considerando che il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare gli insegnanti in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti e indicazioni utili per il proprio auto- miglioramento.
- **Fattibilità**: il procedimento valutativo deve risultare anche fattibile e compatibile con i vincoli e con i limiti imposti dalle risorse umane e dai tempi disponibili.

MODALITA' DI ACCESSO AL BONUS

L. 107/2015 art. 1 comma 128: "La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria".

Sulla base degli indicatori esplicitati dalla L. 107/15 e tenendo conto di quanto espresso nelle Note Introduttive il Comitato definisce i seguenti criteri di accesso al bonus:

- Ruolo con contratto a tempo indeterminato (compresi neo-immessi in ruolo a.s. 2019/2020).
- Non aver riportato provvedimenti disciplinari, conclusi con irrogazione di sanzione disciplinare superiore alla censura, negli ultimi 2 anni di servizio
- Presentazione della documentazione secondo i parametri che verranno indicati (la mancata presentazione dell'autocertificazione implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione del bonus premiale)
- Erga omnes
- Soglia minima del 25% (a monte è prevista una soglia minima per l'accesso al bonus, ovvero un punteggio pari o superiore al 25% del punteggio più alto, sia per evitare una premialità a pioggia che la legge non ammette, sia per non incorrere in premialità di tale basso livello economico da risultare assolutamente insignificanti).
- L'attività svolta dal docente per poter essere premiata deve essere caratterizzata da una prestazione lavorativa superiore (per qualità della prestazione e/o conseguimento di risultati e/o assunzione di responsabilità) rispetto all' attività lavorativa ordinaria
- Presentazione di una specifica autocandidatura che il docente interessato dovrà presentare al Dirigente scolastico su apposito modulo entro e non oltre 31/07/2020

PROCEDURA DI QUANTIFICAZIONE DEL BONUS

L'importo che sarà assegnato al nostro Istituto verrà suddiviso per il totale dei punteggi validi conseguiti da ciascun docente, in questo modo si otterrà il valore economico di ogni punto. Dalla moltiplicazione di tale valore per il punteggio di ogni docente si otterrà il valore economico del bonus per ciascuno. Questa procedura di calcolo produrrà indici di valorizzazione differenziati a seconda del carico di lavoro e della professionalità documentata evitando il ricorso ad una strutturazione precostituita di fasce di merito che a giudizio del Comitato di Valutazione potrebbe non corrispondere alla realtà dei fatti.

CRITERI: L. 107/15 ART. 1 COMMA 129/3

A. Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

- **La qualità dell'insegnamento** è garantita dalla formazione e dall'aggiornamento continuo del docente, si riconosce pertanto nell'indicatore della partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione afferenti allo sviluppo delle competenze professionali comprese nella funzione docente, un valore oggettivo da tenere nella debita considerazione. D'altro canto, addentrarsi in una valutazione delle competenze metodologiche — didattiche potrebbe non tutelare il diritto costituzionale della libertà di insegnamento (art. 33 Costituzione).

- **Il contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti**: il termine miglioramento si collega necessariamente al cambiamento e all'innovazione e, anche lessicalmente, è strettamente connesso agli obiettivi strategici contenuti nel Piano di Miglioramento della scuola. Vi afferiscono tutte le iniziative riferite alle aree progettuali del PAM. Il coordinamento del gruppo classe, da parte del docente, nella partecipazione ad attività progettuali innovative (si vedano le schede di progetto allegate al PTOF correlabili alle priorità ed agli obiettivi di processo del PdM) promosse nel proprio Istituto, per il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, trova un riconoscimento in quest'area. Attraverso questo criterio si riconoscerà il merito ai docenti che progettano e realizzano attività, anche in rete, che producono un significativo cambiamento/potenziamento dei servizi offerti, con un elevato impatto sul miglioramento organizzativo e didattico della scuola. Nel miglioramento confluiscono anche tutte le progettualità che contribuiscono a costruire un'immagine positiva della scuola (ad es. partecipazione a gare sportive o competizioni quali sfide matematiche o letterarie) ovvero a darle una visibilità di eccellenza.

B. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

- **Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni**: il potenziamento delle competenze afferisce a due livelli, il primo di ordine disciplinare, la cui valutazione è demandata a prove di verifica e osservazioni preparate e condotte dal docente stesso e/o dai dipartimenti e che, pertanto, sono difficili da ricondurre ad un ambito di indiscutibile oggettività; il secondo, pluridisciplinare, complesso da osservare, verificare, certificare. Le valutazioni esterne quali le prove INVALSI o le certificazioni di livello di Enti esterni sono fenomeni valutativi importanti ma comunque non strutturali all'interno dell'istituto ed includerebbero solo docenti che insegnano un numero limitato di discipline, per cui il valore da attribuire non corrisponderebbe al criterio dell'equità e della generalità. Si ricorrerà pertanto a criteri oggettivi quali l'impegno del docente in progetti di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze chiave, a garanzia del successo formativo dell'alunno. Trattasi di attività eccedenti il proprio orario di servizio, che il

docente ha regolarmente condotto, sia per la propria classe che per gruppi di classi aperte. Per ciò che concerne le buone pratiche si rimanda al punto "fattibilità" del paragrafo "Note introduttive".

- **Risultati in relazione all'innovazione didattica e metodologica**: l'innovazione didattica e metodologica corrisponde oggi ad una didattica laboratoriale che impiega anche strumenti informatici. Possono essere valorizzati i docenti che partecipano con il proprio gruppo classe ad azioni quali classi digitali e didattica aumentata, dove si realizzano pratiche di apprendimento cooperativo, di peer education fra alunni ed anche di peer tutoring tra docenti, a favore di un miglioramento dei risultati scolastici. Per i docenti che collaborano ad iniziative di ricerca didattica producendo materiali di apprendimento originali ed innovativi a complemento dei libri di testo da utilizzare con gli alunni, si attribuisce un punteggio che ne riconosce adeguatamente l'impegno.

C. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

- **Il coordinamento organizzativo**: si esplica attraverso l'assunzione di responsabilità, ossia accettando incarichi che, per la parte organizzativa, possono riguardare i ruoli di collaboratori del DS, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, coordinatori di gruppi di lavoro, referenti per la sicurezza ecc. Adeguato punteggio viene riconosciuto anche ai componenti di commissioni ed ai responsabili di laboratori e sussidi, in relazione all'impegno profuso ed alle iniziative di modernizzazione dei sussidi intraprese.

- **Il coordinamento didattico**: viene riconosciuto ai responsabili dei Dipartimenti, ai coordinatori dei gruppi di lavoro per classi parallele ecc. una figura introdotta dalla L. 107/15, ai fini dell'implementazione del PNSD è quella di coordinatore della didattica digitale, figura organizzativa complessa che assume compiti di promozione e sviluppo della didattica digitale nella propria scuola (Animatore Digitale).

- La formazione del personale: i docenti che organizzano corsi di formazione a vantaggio della scuola ed anche i docenti che mettono a disposizione le loro competenze per formare i colleghi, i neoassunti ed i tirocinanti, sono premiati con adeguato punteggio (peer tutoring).

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

doc. Bartoni Silvana

doc. Burnelli Daniela

doc. Castellani Stefania

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Fabio Gallina